LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 23 MARZO 2023

Quel non detto dietro la "Centoventisei" La banalità del male in via D'Amelio

Leggermente. Ieri alla pizzeria "Fiore" gli autori Claudio Fava ed Ezio Abbate
Nel libro scritto a quattro mani i preparativi della strage a partire dal furto dell'auto

MARTA COLOMBO

Tre personaggi di fantasia, una calda notte palermitana, il furto di una Centoventisei. Ruota attorno a questo il racconto "Centoventisei" (appunto), presentato nella serata di ieri dai suoi autori, il giornalista e scrittore **Claudio Fava** e lo sceneggiatore **Ezio Abbate**, creatore delle serie tv "Suburra", "Squadra mobile" e "Diavoli", alla Pizzeria Fiore di Lecco.

Spaccato di Cosa Nostra

Il libro, scritto a quattro mani, allude ai preparativi della strage di via d'Amelio, senza però mai citarla. Uno spaccato del mondo di chi è nato sotto Cosa Nostra, distante dalla cronaca degli eventi del 1992 - che pure restano sullo sfondo in modo silenzioso ed efficace -, raccontato ieri dai narratori in un luogo dal significato particolare rispetto alla cultura della legalità, ossia il locale di via Belfiore, tolto alle mani della 'ndrangheta e rinato nel 2017 come ristorante e pizzeria.

«L'obiettivo di questo racconto è di portare la realtà in un territorio più sconosciuto, ossia la narrativa, tenendo l'inizio e la fine della storia aderenti ai fatti – ha spiegato Abbate – Il libro si apre con il famoso furto della Centoventisei, che alla fine, come sappiamo, viene portata in via d'Amelio; nel mezzo, la possibilità infinita di inventare, non senza responsabilità. Abbiamo voluto restituire la verità con un meccanismo narrativo fondato sulle emozioni, attraverso la descrizione di atmosfere, suoni e colori».

Tre i protagonisti del libro, pubblicato con Mondadori nel 2022, che ruotano attorno al sistema criminale: Gasparo, killer sul viale del tramonto ispirato alla figura di Gaspare Spatuzza, che svelò i depistaggi su quel tragico 19 luglio 1992; Cosima, personificazione delle "donne di mafia" e Fifetto, giovane balordo che vuole farsi mafioso.

> Claudio Fava «È bello presentare il libro in un luogo di mafia restituito alla città»

Il papà ucciso

È davvero bello – ha aggiunto Fava - poter presentare questo racconto in un luogo come questo: la cosa fondamentale non è tanto che sia stato confiscato alla mafia, quanto che sia stato restituito a voi, alla vostra comunità. In questo scritto non troverete un libro contro la mafia né un lamento funebre per il giudice Borsellino», ha evidenziato lo scrittore che, del resto, l'argomento lo conosce bene e, forse, anche suo malgrado: è infatti figlio del giornalista Giuseppe, assassinato dalla mafia nel 1984, ed è stato, sino al mese di settembre 2022, presidente della Commissione Antimafia siciliana. «Queste grandi tragedie del paese, che si incarnano nella morte di alcune persone, rischiano a volte di generare una sorta di voyeurismo del ricordo fine a sé stesso, con persone che si battono il petto una volta l'anno, celebrando, e poi, per il resto, si dimenticano di tutto. Questo libro non vuole insegnare né ad essere più giusti, più bravi, ma a comprendere la banalità dell'uomo e del male, che appartiene a tutti noi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Bonacina presidente di Libera con Claudio Fava e Ezio Abbate

Lecco torna capitale dei libri
XIV EDIZIONE 18 - 27 MARZO 2023

giovedì 23 marzo

Sala Capriate Palazzo del Commercio (ex Palazzo Falck) - Lecco
LABORATORIO - OCCHI NEGLI OCCHI
IL FILO TEATRO Associazione
dalle ore 09:00

Sala Conferenze Palazzo delle Paure Lecco
LA MIA VITA SENZA SOCIAL
Roberto Bratti
dalle ore 09:00

Sala Capriate Palazzo del Commercio (ex Palazzo Falck) - Lecco
STRANIERO CHI?
Teatro Invito

venerdì 24 marzo

Auditorium Teatro Invito Lecco
LE CITTÀ INVISIBILI
Blu Teatro
dalle ore 10:00

Aula Magna Istituto Stoppani Lecco
LALE
Stefano Motta
dalle ore 11:30

Sala Conferenze Palazzo del Commercio (ex Palazzo Falck) - Lecco
L'ECONOMIA COME CANTIERE DI RECIPROCITÀ - INCONTRO ONLINE
Stefano Zamagni
dalle ore 16:00

Libreria Cattaneo Lecco
REQUIEM PER UN KILLER
Piero Colaprico
dalle ore 18:00

Auditorium Comune di Merate Merate
LE DUE MOGLI DEL MANZONI
Marina Marazza
dalle ore 20:45